



comunicato stampa

Snam: il Cda rinnova il programma di finanziamento obbligazionario EMTN

San Donato Milanese (Milano), 2 ottobre 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi oggi sotto la presidenza di Alessandro Zehentner, ha approvato il rinnovo annuale del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), avviato nel 2012.

Il Programma EMTN rappresenta uno strumento efficace per raccogliere risorse finanziarie sul mercato in modo efficiente, flessibile e a costi competitivi, coerentemente con l'evoluzione prevista della struttura finanziaria della società. I titoli emessi potranno essere quotati su mercati regolamentati e non.

In questo contesto, il Consiglio ha deliberato l'emissione, entro il 2 ottobre 2026, di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo massimo di circa 3,3 miliardi di euro, incrementato dell'ammontare corrispondente alle obbligazioni eventualmente rimborsate nel corso dello stesso periodo. Tali obbligazioni saranno collocate presso investitori istituzionali. In ogni caso, il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi in circolazione non potrà superare il limite massimo di 15 miliardi di euro.

Il Programma potrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) o della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF).

Coerentemente con l'impegno di Snam a raggiungere la neutralità carbonica al 2040 (per le emissioni Scope 1 e 2) e il Net Zero al 2050 su tutte le emissioni, incluse le Scope 3, i proventi dalle emissioni obbligazionarie potranno essere destinati sia alle generali attività aziendali, anche legate a obiettivi di sostenibilità attraverso Sustainability-Linked Bonds, sia per finanziare progetti specifici attraverso Green Bonds, conformi agli Atti Delegati della Tassonomia emanati dalla Commissione Europea, contribuendo all'obiettivo della Società di raggiungere il 90% di finanza sostenibile entro il 2029.

Ad oggi, nell'ambito del Programma EMTN, sono stati emessi prestiti obbligazionari per circa 11,7 miliardi di euro.